

SERIE C. La crescita dei gardesani

Risalita Feralpisalò Tutti al lavoro per spiccare il volo

Dopo quattro giornate era ultima
Adesso è a tre punti dalla vetta

Sergio Zanca

Dopo essere partita dal fondo (alla quarta giornata reggeva il fanalino di coda, a 9 lunghezze dalle capoliste Fermana e Pordenone), la Feralpisalò è progressivamente risalita e, al di là di qualche intoppo, ora occupa il terzo posto con 22 punti, a uno di distacco dalla Fermana e a tre dal Pordenone, che guida la classifica in solitudine. La squadra di Domenico Toscano ha recuperato terreno nei confronti di tutte le avversarie. Il successo col Fano è stato accolto con sollievo anche dai tifosi, che temevano di assistere a un passo falso.

Adesso il calendario riserva due trasferte, entrambe alle 14.30: sabato 1 dicembre a Gorgonzola contro la Giana, l'8 a Pesaro con la Vis. Compagini che stanno attraversando un buon periodo.

DOMENICA i milanesi, guidati da Raul Bertarelli, hanno vinto a Teramo, mentre i marchigiani, affidati all'esperto Leonardo Colucci, hanno rifilato una tripletta alla Fermana che alla vigilia comandava la graduatoria. La Feralpisalò è quindi attesa da un doppio esame di maturità. Potrebbe cogliere l'occasione per compiere ulteriori passi in alto, approfittando anche degli scontri diretti delle altre.

Ieri pomeriggio i gardesani hanno ripreso gli allenamenti sul sintetico del «Carlo Amadei», a fianco dello stadio comunale «Lino Turina», e stamattina ritorneranno a prepararsi sullo stesso terreno. Il morale è buono. Il



L'attaccante Simone Guerra

portiere De Lucia, bloccato da forti dolori alla schiena, probabilmente causati dall'umidità e dai cambiamenti climatici, non è ancora pienamente recuperato. Il suo guaio, comunque, non tiene in apprensione l'ambiente, visto che il suo sostituto, Livieri, domenica si è fatto trovare pronto e non ha mostrato incertezze.

Per la gara di Gorgonzola Toscano dovrà tappare due buchi per le squalifiche i Magnino e Pesce. Ma se non ci sono problemi a livello difensivo (giocheranno Legati, Dametto e Paolo Marchi), il nodo più rilevante da risolvere riguarderà il ruolo di regista.

Nei prossimi giorni il tecnico calabrese valuterà se puntare su un giovane (Ambro è il classico play maker arretrato, l'alternativa è Hergheligi) o se affidarsi a un esperto, riadattato al compito. L'indiziato è Vita, autentico jolly, utilizzato finora da trequartista, esterno di fascia e mezz'ala. ●